

Servizi educativi del comune di Parma, la battaglia continua

CGIL PARMA

Le organizzazioni sindacali di categoria del pubblico impiego esprimono grande preoccupazione rispetto all'ipotesi, che sembra prendere corpo in queste ore, di istituire una nuova società per la gestione dei servizi educativi del Comune di Parma.

La preoccupazione di FP CGIL, FP CISL, UIL FP e RDB è dovuta alla scelta che l'Amministrazione sembra voler fare nei servizi diretti alla persona, volta a ridurre drasticamente il ruolo del pubblico e ad esternalizzare strutture strategiche. Questa scelta, se confermata, comporterebbe un cambiamento irreversibile ed epocale nelle politiche del Comune di Parma, che deciderebbe così di non investire più negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, rischiando di non riuscire più a garantire quegli standard di qualità che hanno fatto di questi servizi un fiore all'occhiello di tutte le Amministrazioni che hanno gestito il nostro Comune.

Non si investe più nei servizi educativi, ma nel contempo si costruisce una società come Parma Infrastrutture, utile a garantire investimenti, quali il ponte Nord, il Palazzetto dello sport e altre grandi opere.

La scelta del Comune di Parma di disimpegnarsi progressivamente dai servizi educativi si inserisce in una logica che questa Amministrazione sta progressivamente portando avanti in questo periodo e si coniuga con il famoso progetto WCC, che conferma la scelta del Comune di uscire dalla gestione dei servizi diretti alla persona.

L'opzione di una gestione progressivamente esternalizzata con oneri anche di costruzione degli stabili da parte dei gestori di asili nidi e scuole per l'infanzia comporterebbe un livello inferiore della qualità dei servizi erogati fino ad oggi, questo perché i costi complessivi aumenterebbero, le condizioni di lavoro per gli operatori risulterebbero peggiori, verrebbero applicati contratti con meno diritti con retribuzione inferiori.

... sindacati non assisteranno in silenzio alla cancellazione di un grande patrimonio di questa città, quali i servizi educativi del Comune di Parma, ma, se sarà necessario, promuoveranno un grande confronto e una mobilitazione di tutti i lavoratori e della cittadinanza stessa.